ANNO XXI - N. 48 (Conto corrente colla Posta) Udine, 23 Novembre 1913

Abbonamento annuo L. 2 la copia. — Per l'estero, se richiesta direttamente, L. 4.60, se a mezzo l'Ufficio postale del luogo L. 2 circa.
PAGAMENTO ANTICIPATO

La Nostra Bandiera

— Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice —

Direzione e Amministrazione del giornale in VIA TREPPO N. 1, UDINE
Una copia in gruppo L. 1.60

Nella settimana

L'inaugurazione del Parlamento

Il 27 corr. nel Palazzo del Senato, il Re inaugurerà la XXIV legislatura con un discorso del trono, di cui ancora non si conosce il contenuto.

E poi credete ai Massoni!

Come i nostri lettori sanno, anche l'on. Ferdinando Martini, ha voluto aggiungere la sua voce, con intenzione perfettamente anticlericale, alla *gazzarra* massonica contro l'intervista Gentiloni. Ma la lettera del Martini non è passata inosservata al corrispondente pesciatino dell'*Avanti!* il quale così scrive al suo giornale: — «Voi però, o amici dell'*Avanti!* avete un torto: quello di prendere per oro colato tutto ciò che dice o scrive l'on. Martini; e di giudicarlo solo per quello ch'egli appare nell'ambiente politico romano. Bisognerebbe vedere invece come egli agisce nel ristretto ambito del proprio collegio. Se a Roma Martini è un eccellente anticlericale, l'acque miti della Valdinievole sono l'acqua di Lete del suo anticlericalismo. Che Ferdinando Martini sia ritornato al Parlamento coi voti dei preti, è risaputo da tutti; è del pari risaputo che in questo momento la novella ira del Martini contro i preti dipende dal fatto che i parroci del collegio di Capannori preferirono il protestante Marcello Grabau al suo figliuolo conte e candidato. Come si sa ancora che Martini *senior* aveva cercato di procurare al figlio l'aiuto.... della divina *provvidenza,* e il parroco e i parrocchiani di Roveglio, e le corrispondenze alla *Croce,* giornale cattolico locale da quel paese, devono pure significare qualcosa. Ed ora che la burrasca elettorale è passata, *Fantasio* riprende a Roma, col più bel garbo(le antiche pose anticlericali, e voi pure, o amici dell'*Avanti!* ci credete e applaudite!!!».

Una canagliata elettorale

Una delle male azioni più vergognose commesse dagli anticlericali nel tempo elettorale fu quella dell'arresto di un prete di Sottocastello bellunese sotto turpe quento falsa accusa alla vigilia delle elezioni. La liberale *Gazzetta di Venezia,* ricordando il fatto e soggiungendo che il prete fu dalla Camera di Consiglio del Tribunale di Belluno dichiarato immediatamente in libertà, fa il seguente commento: «E' troppo chiaro che questo arresto non è stato che un grave sopruso ordito a scopo elettorale col favore di qualche compiacente funzionario. E' troppo chiaro che l'unico scopo era quello di impressionare gli elettori: si rammenti infatti che proprio il sabato fu lanciato — bomba ultima e... puzzolente — quel sozzo manifesto intitolato a lettere cubitali «Maiale», nel quale si descriveva il prete arrestato come grande elettore del comm. Pertile, che con precedenti spudorate menzogne si era già accusato di essere un clericale di quelli che vogliono dar Roma al Papa, e perfino un austriacante! Ma se non è permesso pagare un bicchiere di vino ad un singolo elettore, può essere permesso di ubriacare impunemente le masse elettorali con sì vili atti di brigantaggio? E non insorgerà nessuno a protestare contro questa odiosa forma di corruzione, contro la colpevole leggerezza, se non vera malafede, colla quale si è fatto il gioco di politicanti senza scrupoli? Il prete di Sottocastello ben giustamente rifiutò, all'indomani delle elezioni, la libertà provvisoria, offertagli tosto dopo... che il tiro era fatto: e volle attendere in carcere la proclamazione della sua innocenza. Egli ha avuto giustizia, e ne siamo lieti. Ma resta la losca manovra di cui egli fu lo strumento».

E poi vengono a parlare dei metodi elettorali dei clericali!

Colossale campana donata a Rouen da Pio X

PARIGI, 17, sera.

Si sta ora fabbricando ad Annecy una campana gigantesca dono di Pio X alla cattedrale di Rouen. La campana non peserà meno di 20,000 chilogrammi e sarà ancora più pesante della celebre Savoiarda del Sacro cuore di Parigi. Sarà la più grande campana di Francia. Si chiamerà Giovanna d'Arco. Pio X ne sarà anche il padrino. La madrina sarà una signora di Rouen.

Pio X ha una devozione particolare per Giovanna d'Arco, che è stata d alui beatificata; e si è proposto di onorarla nella stessa città dove ha subito il martirio.

Avrebbe potuto evidentemente scegliere altre città illustrate dall'eroina francese: Orléans, per esempio, che liberò, o Reims, la città ove fece consacrare il suo Re.

La campana Giovanna d'Arco occuperà una delle due torri della celebre cattedrale. Sull'altra torre sarà stabilita una serie di 19 campane donate da una ricca signora della città, Questa serie di 19 campane peserà ancora più della Giovanna d'Arco.

Sarà messa in azione dall'elettricità e sarà suonata per mezzo di una tastiera come di pianoforte, ciò che non esiste ancora in Francia!

In giro pel Mondo

Le Nozze americane

Il *Daily Chroniche* riceve da Washington:

«La signorina Wilson sarà la tredicesima figlia di Presidente che si sarà sposata alla Casa Bianca. Siccome nè lei nè suo padre hanno la minima superstizione, volevano che il matrimonio avesse luogo il 13 di questo mese o del prossimo. Essa accetò un invito a colazione ieri, proponendo però che gli ospiti non fossero più di 13 a tavola. Vi erano 13 candelabri e 13 camerieri che servivano.

«Come si sa, il Presidente Vilson crede che il numero tredici gli porti fortuna, poichè nel suo nome completo vi sono 13 lettere che egli ha assunto la Presidenza nel 1913. Nella sua carriera vi sono numerose altre circostanze che dimostrano che il numero tredici gli è sempre stato fortunato.

«Il Senato ha regaluto alla sposa un servizio da tavola d'argento. La Camera dei rappresentanti una magnifica collana di diamanti. Gli ambasciatori delle Potenze straniere hanno fatto ciascuno un regalo personale».

Il *Daily Mail* ha alla sua volta da Washington:

«Il dolce nuziale della signorina Wilson, figlia del Presidente, è stato messo nel forno. Il suo primo strato è alto 4 pollici e largo 22. Il dolce pesa 135 libbre: sarà alto in tutto 22 piedi e mezzo, se si include il vaso di orchidee che vi sarà posto sopra. Il dolce, che costa 2500 lire, contiene 19 ingredienti. Sarà distribuito in 200 candide scatole, legate con nastri di seta, ognuna delle quali è destinata ad essere posta sotto il capezzale delle amiche della sposa».

Socialista ebreo ladro

LEOPOLI, 14, sera.

Nella Cassa ammalati, la cui amministrazione è in mano dei socialisti, si sono riscontrati gravi ammanchi.

Il segretario del partito socialista Carlo Nacher, ebreo, amministrava la Cassa e vi ha praticato diversi furti di una certa entità.

Appena scoperto lo scandalo, la Cassa ammalati si rivolse a diversi deputati socialisti come all'on. Hudec, Huber e all'ebreo Diamand perchè coi loro denari cercassero di indenizzare la Cassa ammalati.

Ma i deputati socialisti non ci sentirono da questa orecchia e dichiararono di non voler dr soldi. Anche il deputato Diamand si è rifiutato di sborsar denari sebbene sia tanto ricco che da molti è ritenuto per milionario.

Scoperta importantissima contro gli ordigni guerreschi

TORINO, 16, sera.

A proposito della scoperta dell'ing Ulivi il quale coi raggi F si propone di incendiare a distanza e far scoppiare proiettili e polvere a bordo di navi, la *Gazzetta di Torino* dice di sapere che anni or sono un concittadino ebbe a fare in tale campo una scoperta importantissima. Egli e il signor Antonio Novero il quale intervistato dai giornali ha dichiarato di avere, dopo lunghi studi, inventato un apposito congegno che egli chiama dinamostato adatto a trasmettere senza disperdimento a qualsiasi distanza energia elettrica senza fili. Da questo congegno deriva una legge di compensazione che l'inventore chiama funzione C. atta a mantenere una intensità costante su tutto il raggio trasmettente rendendo all'estremo limite di questo il più alto coefficiente di effetto utile. Il dinamostato posto in pratica doveva corrispondere a quattro diverse utili applicazioni e cioè: A. radio-telefonare; B. radio-azionare elettro motori; C. radio-inertizzare le forze fisiche delle truppe componenti eserciti nemici o popoli ribelli immobilizzandoli; D. radio-inare fortificazioni e corazzate dirigibili, aeroplani, sante barbare e simili difese, si da rendere inutile ogni ordine di armamenti e rendere inevitabile il disarmo generale. L'intervistato aggiunse che le esperienze fatte anni or sono corrisposero pienamente alla volontà dell'operatore e il dinamostato funzionò con assoluta sicurezza somma rapidità e precisione matematica di direzione e posizione.

Ospedale che sprofonda

BADAJOZ, 19, notte.

Una parte dell'ospedale del comune di Zalanca si è sprofondata e parecchi letti di ammalati sono rimasti sepolti sotto le macerie.

Un vecchio è stato gravemente ferito ed un altro è rimasto ucciso.

Di qua e di là dal Tagliamento

CAMPEGLIO
La solenne inaugurazione del circolo Giovanile

Si sente un coro di voci giovanili: è il Circolo Giovanile di Faedis, venuto a far festa alle novelle reclute giovanili del Circolo di Campeglia. Altri giovani, o con carrette, o biciclette o a piedi vengono da vari paesi, a porgere il loro saluto, la loro parola di augurio al Circolo S. Paolo.

Non si conoscono e tosto tutti si affratellano: sono strette di mano, evviva, interrogazioni, risposte: «bene», «bravi», «grazie» e cortesie a vicenda.

Viene a tutti offerto il vermouth d'onore con il dovuto saluto agli ospiti: ma già il santese dà l'ultimo segnale della funzione vespertina, ed allora si passa alla Chiesa parrocchiale. Il coro, in ordinate file, e la parte contigua al coro, sono gremite di giovani portanti all'occhiello le loro insegne; folgoreggiano nei loro vivi colori la bandiera del Circolo di Cividale, di Moimacco, quella di Sanguarzo col suo splendido monogramma Costantiniano, con la sua bella aquila romana. Com'è bello vedere tanti giovani, forti e liberi, a piè dell'altare dell'Altissimo!

Prima della benedizione col Venerabile, il Parroco tenne un breve discorso ai giovani, incuorandoli al bene, alla virtù e porgendo il ringraziamento del paese, dei genitori specialmente ai cari ospiti, giacchè questi col loro esempio, con la loro presenza per certo parlano molto ai figli di Campeglio.

Poi si passò alla sala delle adunanze: è tutta messa a bene, gentilmente ornata di verde, ed ove spiccano con buon gusto i ritratti del Pontefice, e del nostro carissimo e venerato Arcivescovo: sono più di 300 gli invitati. Sopra apposito palco prende tosto la parola il simpaticissimo ed egregio giovane signor Conte Riccardo Della Torre da Cividale: viene applaudito in molti punti della sua dotta, ed in contempo, piana conferenza: volerne fare un sunto sarebbe qui troppa impresa. Partendo dal fatto che S. Paolo trovò un tempio pagano dedicato al Dio ignoto in Atene, argomentò che noi cristiani, non avendo già un dio ignoto, ma un Dio conosciuto da adorare, dobbiamo ancora schierarci per Lui e con Lui: passati in rivista alcuni dei tanti mali in cui è piombata la società e precipitata per essersi allontanata da questo Dio conosciuto, mostrò i beni che ne derivano sia in fatto di moralità, civiltà, e politica col ritorno della società a Dio. Ebbe parole forti contro i vili e sciocchi bestemmiatori, contro gli osceni parlari, quando dimostrò che l'istruzione non vale se non c'è anche educazione, e come l'istruzione ed educazione debbano camminare parallele sulla legge tracciata dal S. Vangelo. Incuorò i giovani a lasciarsi istruire ed educare così, ripromettendosi da essi gli uomini saggi, virtuosi e forti del domani.

Terminata la sua conferenza con uno scroscio di applausi e di evviva al suo indirizzo, prese la parola un giovine di Campeglio, poi il Vicepresidente del Circolo di Faedis: molto bene tutti e due. Un giovane di Moimacco poi recitò con buona «verve» molti versi alla veneziana ed in friulano, facendo il ritratto del giovane cattolico.

Terminati i discorsi, e gli evviva, con l'augurio del Della Torre di rivederci nel 1914 al Congresso Giovanile a Venezia, con la raccomandazione del Parroco di star uniti al solo partito di Dio che è pure il solo partito dell'ordine, al canto dell'inno «il Garofano bianco», la sala andò mano mano sfollando: i giovani tutti poi presero parte ad una amichevole e gioviale bicchierata, ed alle prime stelle sorridenti dal cielo, rinnovati da ambe le parti gli evviva i ringraziamenti, i buoni giovani, contenti ed allegri ritornarono più forti, più liberi ai loro paesi, alle loro case.

La giornata del 16 Novembre 1913 segnò in Campeglio un buon passo per l'azione cristiana-giovanile.

CHIUSAFORTE
Tragedia passionale.

Una tragedia passionale è accaduta a Chiusaforte, suscitando un senso di raccapriccio nella popolazione.

Venerdì 14 u. s., un giovanotto di 16 anni, sparavaa, contro una signorina quindicenne, un colpo di rivoltella alla testa, quindi si suicidava.

Attori del triste dramma sono Belforti Paolo, d'anni 16, figlio del Capo stazione di Piacenza, già capo stazione a Chiusaforte, e Rizzi Jole, d'anni 15, figlia di un negoziante di qui.

Teatro della tragedia il negozio del signor Antonio Rizzi padre della ragazza.

I due giovani si erano conosciuti anni addietro ed avevano tessuto un dolce, quasi infantile idillio, troncato un anno fa per l'intromissione dei genitori. Il ragazzo però non potè dimenticare. Da Piacenza, ove passò dopo il trasloco del padre, ritornò giorno sono a Chiusaforte, ripresentandosi alla ragazza, la quale rifiutò recisamente di riannodare le relazioni.

Martedì, dopo pranzo la ragazza era nel negozio paterno, sola. Il giovanotto entrò, scambiò con lei qualche parola, quindi estratta di tasca una rivoltella la puntò contro la giovane lasciando partire un colpo.

La Jole colpita alla testa cadde riversa dietro al banco.

Il Belforti ritrattosi di alcuni passi portava l'arma alla tempia e si sparava un colpo stramazzando al suolo cadavere.

Le detonazioni richiamarono l'attenzione dei genitori della Jole, che si trovavano in una stanza attigua, e dei vicinanti che accorsero.

La scena che seguì è impossibile descrivere.

Fu mandato per il medico, il quale accorse tosto prodigando alla ferita le cure necessarie richieste dal caso.

Frattanto veniva avvertita anche la autorità e sul luogo si portarono immediatamente i carabinieri e qualche ora più tardi anche il Pretore di Moggio per le incombenze di legge.

Il cadavere del suicida venne trasportato quindi nella cella mortuaria del Cimitero e seppelito civilmente 2 giorni dopo.

Le condizioni della ragazza vanno migliorando.

SAVORGNANO DEL TORRE
Il Circolo Giovanile

Oggi si ricominciarono le adunanze ordinarie del Circolo, interrotte in causa dei lavori e dell'emigrazione.

Oltre ai soci parteciparono alla seduta molti invitati, il di cui numero ancora una volta fece desiderare la comodità di miglior ambiente, e l'effettuazone della Sala-Patronato.

La relazione morale dell'ultimo biennio dimostrò chiaramente lo scopo nobilissimo e la provvidenzialità del Circolo per il bene della gioventù e di tutto il popolo. Venne fatto conoscere il lavoro esplicato per la formazione religiosa, morale e sociale dei giovani mediante istruzioni, adunanze, conferenze, scuola serale, feste sociali e ritrovi di onesta ricreazione.

Si propose di aprire prossimamente anche quest'anno la scuola serale; ed il buon esito degli esperimenti fatti nei passati anni fece venire alla determinazione di indire anche nel prossimo inverno un corso di conferenze apologetico-sociali, e di dar loro la maggior pubblicità possibile.

Per meglio riuscire nello scopo educativo e ricreativo della Società venne accettata con unanime consenso la proposta di acquistare un apparecchio di projezioni; e per supplire alle stremate finanze si stabilì di tenere entro il prossimo dicembre una Pesca di beneficenza.

Le simpatie e la soddisfazione addimostrata dagli intervenuti ci fanno sperare nel loro valido appoggio. Certo chi comprende un poco i bisogni dell'età nostra, e chi ha cuore per il bene della gioventù dovrebbe farsi un dovere, e tenersi onorato di avere il suo nome scritto nell'albo dei soci onorari del Circolo.

Anche il favore con cui venne accolta l'idea della pesca di beneficenza ci fa auspicare alla sua buona riuscita.

Noi non possiamo che applaudire ed incoraggiare tutte le iniziative che hanno un così nobile fine, e fare i migliori auguri perchè il Circolo abbia una vita sempre più prosperosa e feconda.

SAN DANIELE
Orribile disgrazia

E' morto all'Ospedale il giovane Antonini Alessandro di Angelo da Spilimbergo, all'età appena di 19 anni, caduto miseramente da bicicletta presso una svolta ripida di Pinzano, avendo sbattuto orribilmente contro un palo di telegrafo. Soccorso e visitato dal medico di Pinzano, questi avea ordinato il trasporto all'Ospedale di San Daniele, dove il povero giovane morì, quasi appena giunto.

VILLANOVA DI S. DANIELE
In preda alla corrente

Cento Federico Contardo approfittando della piena del Tagliamento si era portato alla deriva per afferrare le «bore» che abbondanti correvano sulle acque. Azzardatosi troppo verso il letto del fiume, nel ritorno, perduto in un punto l'equilibrio fu per poco che non restasse vittima del suo lavoro e i figli che lo aveano seguito nel nuoto fino alla massima profondità dell'acqua, lo fermarono disfatto dalla paura e tutto bagnato, alquanti metri più giù del luogo della scivolata.

Trasportato a casa e prodigategli le prime cure finalmente si riebbe e in cuor suo concepì il proposito di non gettare più le sorti della sua vita in preda all'acqua limacciosa del Tagliamento, avendola già arrischiata altra volta.

CIVIDALE
Si ferisce ad una mano

(18). — Venne accolto d'urgenza all'Ospedale il nominato Cozzi Luigi di Paolo d'anni 29 da Manzano per una ferita prodottasi accidentalmente alla mano destra in seguito allo scoppio d'un fucile da caccia.

Dovrà sottostare all'amputazione di qualche dito. Il poveretto ne avrà per un buon mese.

PASIAN DI PRATO
Morto a Tobruk

Un telegramma del comandante del deposito, colon. Rossi, avverte il municipio che il 16 corr. è morto a Tobruck il compaesano Chiappino Pietro dell'arma di fanteria.

I due reduci Bassi Ciro e Del Forno Tarcisio raccolsero un obolo per le onoranze funebri.

VENDOGLIO
Annega in un abbeveratoio

L'agricoltore Antonio De Giusto d'anni 60, andato ad attingere acqua in un abbeveratoio, perdeva l'equilibrio e cadeva nell'acqua con la testa all'ingiù.

Malgrado fosse stato prontamente soccorso dalle persone presenti alla disgrazia, il De Giusto dopo poco cessava di vivere.

Il parroco di Colloredo di Montalbano che a caso passava di lì, confortò il morente con le preghiere rituali.

BASAGLIAPENTA
Il nuovo Mansionario Cooperatore

don Felice Zuliani giunse martedì in paese. Era accompagnato dal Rev.do Parroco, dalla Fabbriceria, dal Capocomune, e da un buon numero di capifamiglia in carrozza.

Mercoledì ha celebrato solennemente, rivolgendo dal pulpito il suo cordiale saluto ai Basagliapentesi che sperano, che il loro Don Felice resti fra loro fino alla più tarda vecchiaia veramente felice.

SEGNACCO
Mortale accidente all'estero

Martedì 11 del corrente mese a Tocsani (Rumenia) moriva certo Giuseppe Sant, di Vincenzo, vittima di un accidente sul lavoro.

Il povero Sant, che stava lavorando il giorno prima sopra una impalcatura, per la rottura di una tavola, precipitava al suolo dall'altezza di quasi 8 metri. Le gravi lesioni riportate lo condussero dopo 40 ore alla tomba.

Fu celebrata una messa di suffragio dal sacerdote italiano.

TOLMEZZO

Il saggio finale all'Asilo Infantile

Nella sala maggiore dell'asilo infantile avrà luogo il 7 dicembre p. v. il saggio finale dei bambini inscritti. In detta occasione verrà pure aperta una pesca di beneficenza in pro dell'Asilo stesso.

Una nuova strada comunale

Costruita la strada Tolmezzo-Cavazzo Carnico e Chiaulis di Verzegnis attraverso il nuovo ponte sul Tagliamento, si affaccia spontanea la necessità di collegare detta strada con le frazioni dei due comuni, e tanto Cavazzo Carnico quanto Verzegnis pensarono di prolungarla a profitto delle singole frazioni. Cavazzo Carnico ha già provveduto con la strada Cavazzo-Alesso-Trasaghis. Ora anche Verzegnis ha dato l'incarico alla Cooperativa Carnica di Lavoro di iniziare subito i lavori per collegare le frazioni di Intigons e Chiaicis alla strada già costruita.

Per porto d'armi ed ubbriachezza

La Benemerita di Comeglians ha arrestato e deferito alla competente autorità per ubbriachezza molesta e ripugnante e per porto d'arma insidiosa certo Stefani Gio. Batta di anni 48 muratore da Luincis (Ovaro)

Cacciatori senza licenza

I nostri Reali Carabinieri trovarono due giovanotti della vicina frazione di Fusea che cacciavano in questa campagna senza licenza.

Vennero identificati per Mazzolini Arturo di Giovanni e Mazzolini Gregorio di Pietro tutti e due di 18 anni.

E' stata loro sequestrata l'arma e vennero deferiti all'autorità giudiziaria.

Il nuovo maresciallo

A sostituire il partente Maresciallo signor Crovatto destinato a Pordenone è giunto ed ha preso possesso del comando di questa stazione il signor Minozzi Giovanni già comandante la stazione di Paluzza.

Al nuovo funzionario il nostro cordiale benvenuto.

Per l'orario ferroviario

Questa popolazione ha appreso con vivo compiacimento la notizia riportata dai giornali dell'energico ordine del giorno votato dalla Commissione speciale nominata dalla Camera di Commercio perchè venga immediatamente riattivato sulla ferrovia Carnica il precedente orario con cinque coppie di treni — perchè sia migliorato il materiale rotabile.

Non possiamo comprendere perchè la Direzione della Società Veneta dopo tanti e tanti reclami e proteste abbia ritardato e ritardi ancora tali giusti provvedimenti che dopo tutto sono di suo interesse, ed abbia avuto bisogno di questa nuova tirata di orecchie per attuarli. A meno che non si curi neppure di questo modo e più energico reclamo. Basta, vedremo.

Un furto a Cavazzo - L'arresto del "Diaul,,

Durante la notte scorsa ad una povera donna di Cavazzo Carnico certa Monai Vittoria maritata Stroili venne rubato tutto un corredo di biancheria ch'essa aveva esposto sul poggiuolo di casa sua ad asciugare. Il valore della refurtiva ascendeva a circa 80 lire. Denunciato il furto i Reali Carabinieri si portarono subito sul luogo e cominciarono le loro indagini da un loro vecchio conoscente pregiudicato certo Macuglia Antonio detto «Il Diaul» sulla settantina presso il quale operarono una diligente perquisizione. Non trovarono la biancheria, ma trovarono bensì un certo soprabito che giorni or sono era venuto a mancare al sig. Lorenzo Stroili fu Valentino ex-guardia forestale il quale lo riconobbe per il suo. Il vecchio «Diaul» è stato perciò arrestato e passato alle nostre carceri giudiziarie in attesa del processo.

Suicidio.

Mercoledì mattina un viaggiatore, ancora sconosciuto si suicidava con una revoltellata alla testa, in una camera dell'albergo Roma. Non si conoscono i moventi.

Un furto a Caneva

Nell'abitazione di certo Luigi Da Ronco di Caneva penetrarono questa notte per una finestra semichiusa alcuni ignoti ladri che vi asportarono una stiriana quasi nuova ed un paio di scarpe.

Il furto è stato denunciato.

Una disgrazia a Illegio

Il giovane Contin Giovanni di Mosè di anni 16 trovandosi questa mattina in località Cormons vicino alla Malga Damaria a raccogliere alcune legna da ardere cadde in un crepaccio da un'altezza di circa 3 metri ferendosi gravemente alla testa ed in altre parti del corpo. E' stato subito soccorso dai vicini e trasportato a casa sua dove venne visitato dal dott. Moro che riscontrò la sua situazione non tanto grave come si prevedeva e potrà forse guarire salvo complicazioni in pochi giorni.

MOGGIO UDINESE

L'arresto di una madre snaturata

La benemerita ha dichiarato in arresto certa Di Lenardo Maria di Antonio di anni 22, sotto l'infame accusa di aver strozzato una sua creaturina appena nata.

La snaturata donna sarà tratta alle carceri non appena sarà in condizioni di esservi trasportata.

CODROIPO

Fulmine dannoso

(14). — Ieri sera, verso le 19, mentre imperversava il temporale, un fulmine fece una poco gradita visita nella cucina della famiglia Padovani di Canussio di Varmo dove trovavansi radunate 7 persone. Una di queste s'ebbe la bruciatura di mezzo vestito e l'asportazione di una scarpa con spaccatura dell'alluce del piede destro; ed altre tre riportarono delle ustioni fortunatamente non gravi. Le rimanenti se la cavarono con una buona dose di spavento.

L'egregio dott. Tavellio, medico di Varmo, accorso prontamente sul luogo, a tutti prodigò le cure del caso.

Cade da un platano

Oggi il fanciullo Morello Edoardo, d'anni 9, di Codroipo, accidentalmente cadde da un platano del foro boario, dove si era arrampicato per giocare, riportandone la slogatura del ginocchio destro. Venne prontamente medicato dal dott. cav. Faleschini.

Il poveretto ne avrà per una ventina di giorni.

Caserma di artiglieria

(16). — Da buona fonte sappiamo che il Ministero della Guerra ha decisa la costruzione di una grande caserma d'artiglieria a Codroipo.

La spesa preventivata supererà le 300 mila lire.

La caserma verrà costruita nella località detta «Pevaris», lungo la vecchia strada che mena a Zompicchia.

L'area su cui sorgerà la Caserma sarà di 12. 000 metri quadrati.

Sul fronte di essa si erigerà la Palazzina del Comando, e dietro vi saranno i magazzini.

Vi alloggeranno 300 artiglieri e 12 ufficiali.

Nel 1914 avrà luogo l'asta della Caserma e l'inizio dei lavori, i quali dovranno essere compiuti entro il 1916.

Grave incendio

(16). — Ieri, verso le 15, a S. Lorenzo di Sedegliano, si manifestava improvvisamente un violento incendio nel fienile di certo Basso Valentino, fu Angelo, d'anni 47. Le fiamme, alimentate dal vento, presero in breve vaste proporzioni, propagandosi anche ai fienili attigui delle sorelle Basso Giuseppina ed Osvalda, nonchè a quello di Chiesa Angelo fu Giuseppe. Il fuoco distrusse tutto il foraggio esistente nei suddetti fienili e gli attrezzi rurali. I fabbricati furono danneggiatissimi. Il danno complessivo si aggira sulle 6800 lire.

Tutti erano assicurati: parte con la Riunione Adriatica di Sicurtà, e parte con la Compagnia Anonima d'Assicurazioni di Torino.

Viene escluso, in via assoluta, il dolo.

Sembra che la causa sia dovuta alla fermentazione del fieno.

Sul luogo si recarono prontamente il nostro solerte maresciallo sig. Perocco con tre carabinieri, i quali, coadiuvati efficacemente dalla popolazione, si prestarono alacremente per domare il vorace elemento.

Sul posto funzionò l'unica pompa del Comune di Sedegliano.

Biciclette sparite

(18). — Ricorrendo ieri a Flambro la rinomata fiera-sagra annuale di S. Felice, molta gente colà convenne, e fra questi il signor Piccoli Fiorendo, trattore di Codroipo. Essendo egli entrato un solo momento nell'esercizio Toneatti, quando ne uscì, con sua somma sorpresa, non rinvenne la bicicletta che egli aveva lasciata incustodita fuori della porta. Un audace mariuolo l'aveva, per fare una.... volata, involata...

La bicicletta valeva 150 lire, ed era di proprietà dell'egregio nostro sanitario dott. Bertuzzi, il quale l'aveva prestata all'amico.

* * *

All'ultima ora apprendo che un giovanotto di Goricizza venne pure derubato della bicicletta, ieri, a Flambro.

Un nuovo caso d'afta epizootica

(19). — Ieri, giorno di fiera a Codroipo, da certo Stival Giuseppe di Rivis al Tagliamento, venne venduta un'armenta al negoziante in bestiami Visentin Francesco di S. Fior di Sopra (Treviso), che dal nostro Veterinario comunale signor Ciani dottor Luciano venne riscontrata affetta da afta epizootica.

L'armenta venne subito sequestrata ed oggi stesso macellata.

Sposi... vecchi che si sentono ancora.... giovani

L'altro giorno, a Pozzo di Codroipo, certo Dozzi Luigi, giovanotto (bianco per antico pelo), nell'ancor *tenera* età di..... 75 *inverni*, impalmava la *senorita* Piccini Giuditta di sole..... 61 *primavere*; oggi, altro giovanotto di.... 73 *estate*, di Biauzzo, certo Salvadori Antonio, giurava *eterna* fede di sposo alla *madamoiselle* di..... 57 *autunni*, certa Sgrazzutti Luigia. Che sia proprio vero che il... cuore non invecchia mai?

Una Latteria Sociale a Iutizzo

(20). — Da qualche tempo i frazionisti di Iutizzo sentivano l'imperiosa necessità di impiantare una Latteria Sociale nel proprio paesetto.

Giorni fa venne costituito un Comitato di sei persone perchè studiasse il modo di addivenire alla fondazione definitiva della Società.

E iersera, alle ore 19.30, nella scuola elementare della frazione, gentilmente concessa, sotto la presidenza del cappellano locale, M. R. D. Giacomo Zamparo, si riunirono i capifamiglia per la nomina della amministrazione.

Furono eletti: *Presidente*: Tubaro Giovanni di Luigi — *Consiglieri*: Morello Angelo — Cengarle Eugenio — Miculan Luigi — Peresani Fabio — Peresani Pietro — Gos Pietro — Tubaro Giovanni di Giuseppe.

Venne pure, seduta stante, approvato lo Statuto Sociale.

Fra qualche giorno l'Assemblea si riunirà per la nomina delle altre cariche.

L'afta purtroppo si propaga

Oggi, il nostro Veterinario comunale, dott. Luciano Ciani, constatava, purtroppo, un nuovo caso di afta epizootica in una armenta della stalla di certo Viguti Agostino di Codroipo, affittavolo dei conti Rota.

E' superfluo aggiungere che si presero le dovute precauzioni onde impedire la diffusione del contagio.

SACILE

Un incendio in piazza Plebiscito

Un incendio è scoppiato nella abitazione del signor Francesco Piovesana, in piazza Plebiscito. Al primo allarme, datosi con la campana a martello, accorsero sul luogo del sinistro i pompieri, una compagnia di soldati del 1.o fanteria e parecchi cittadini. L'incendio aveva già invasa l'intera abitazione così che l'opera degli accorsi fu rivolta all'isolamento delle abitazioni contigue, e all'asportazione delle latte di petrolio contenute in un locale posto a ridosso della casa incendiata — che serve da magazzino alla ditta Pianca.

Dopo parecchie ore di lavoro indefesso il fuoco potè essere domato.

La causa dell'incendio si attribuisce a delle faville fuggite dalla liscivaia, accesa durante la giornata antecedente.

Il danno patito dal signor Piovesana si valuta a L. 4000.

PIANO D'ARTA

Cose della latteria

(18). — Ieri sera alle ore 5 si tenne consiglio della latteria sociale per trattare i seguenti oggetti: Distribuzione delle spese di lavorazione per la stagione estiva (furono fissate a Lire 1,65 per quintale) — Stipendio al contabile (L. 10 al mese) — Conferma del contabile stesso per la stagione inverno e primavera coll'aumento di stipendio che fu portato da lire 2 a lire 2,30 al giorno, più, dal 1.o al 20 giugno periodo della liquidazione dei conti, a L. 2,50 al giorno.

Il consiglio era al completo.

PONTEBBA

Rimboschimento

In questi giorni in località Tamarot delle rose, a cura del signor Daniele Pecol, furono piantati migliaia di alberelli — concessi gratuitamente dal Ministero d'Agricoltura — allo scopo di rimboschire zone nude e franose.

E' sperabile che l'esempio del Pecol trovi imitatori.

PORDENONE

Cade in una caldaia di siero bollente

La bambina Carmelita Poles d'anni 3, da Prata, trovandosi in cucina cadde in una caldaia di siero bollente, ch'era stata dai famigliari appoggiata a terra, riportando sì gravi ustioni che in seguito alle quali dopo poco cessò di vivere.

Morsicato da un cane

Il ragazzo Arone Buset, d'anni 10, da Prata di Pordenone, venne morsicato da un cane di proprietà del signor Lorenzo Gregnol.

Il cane fu accalappiato e tenuto in osservazione.

Gioie rubate

Dalla abitazione del signor Giovanni Piccini di Prata, vennero in questi giorni involate delle gioie per il valore d'una quarantina di lire. Del furto fu avvertita la autorità che ha iniziato delle indagini concentrando i suoi sospetti su una persona frequentante la famiglia Piccini.

Colpito da grave malore

Transitando con un carretto per Corso Garibaldi certo Portolan Isacco, d'anni 50, da Rorai fu colto da improvviso grave malore.

Soccorso dai passanti fu ricoverato nel vicino albergo al Cavallino, ove il medico militare cap. De Logu gli prestò le prime cure. In seguito il Portolan a mezzo lettiga fu trasportato all'ospedale. Le sue condizioni sono gravi.

Fatevi Elettori!

Il 15 Dicembre è prossimo

Col primo esperimento delle nuove liste a suffragio allargato si è verificato che molti dei nostri non hanno potuto votare perchè non erano iscritti elettori.

Ora è il momento di riparare questo errore, tanto più che fra pochi mesi dovremo sostenere un'altra lotta per le elezioni generali comunali e provinciali.

Occorre che tutti gli esclusi provvedano subito a farsi iscrivere.

Anche per le liste amministrative, come per le politiche, il Comune dovrà iscrivere d'ufficio tutti coloro che ne hanno diritto.

Ma una parte di questi possono involontariamente sfuggire alla sua indagine e così rimaner privi del voto; e sono quelli che o non nacquero nel Comune e non hanno in esso frequentate le scuole, o sostennero l'esame come privatisti.

Di qui la necessità che costoro si facciano innanzi e presentino essi medesimi la loro domanda d'iscrizione alla Commissione Comunale.

Non c'è tempo da perdere.

Il termine utile per presentare le domande scade il 15 dicembre.

Animo adunque, al lavoro.

Fidanzata al proprio fratello!

NEW YORK, 19, sera.

La signora Alice Jacobson di Londra sul lago Ontario, ha scoperto che l'uomo al quale ella era fidanzata e che stava per sposare era nientemeno che suo fratello, del quale non aveva più sentito parlare fino da quando era bambina. Il fidanzato, che si chiama Carlo Jacobson era stato adottato in Inghilterra da una famiglia chiamata Smitson e aveva preso il nome dei genitori adottivi. Con essi egli si trasferì poi a New York ed al Lago Ontario. Quivi conobbe Alice Jacobson. Dopo qualche tempo di fidanzamento, Alice mandò ai suoi genitori che erano tornati nel frattempo in Inghilterra la fotografia del suo fidanzato. Quale non fu la meraviglia dei genitori di Alice nel ritrovare il loro figliuolo abbandonato in mani straniere. Essi telegrafarono immediatamente ad Ontario riuscendo ad impedire le incestuose nozze.

La 109.a condanna di un quarantenne

TRIESTE, 17, sera.

Oggi al nostro Tribunale provinciale, il «record» delle condanne è stato battuto da un uomo che, superata da poco la quarantina, ha dovuto espiare ben 108 condanne per furto, vagabondaggio, pubbliche violenze, ferimenti ecc., e che, giudicato stavolta ancora per il crimine di furto, si è buscato altri 7 mesi di carcere duro; dopo i quali, probabilmente, Carlo Bezek, di professione «vagabondo», ricomincerà la sua attività e potrà cercare di superare ancora il suo «record».

Una feroce vendetta di operai croati

FRANCOFORTE, 17, sera.

Nel villaggio di Ceisleben presso Eschwege gli operai croati addetti alla costruzione dell'acquedotto comunale domandarono un aumento di mercede: ed essendo ciò stato loro rifiutato s'inferocirono: armati di coltello, aggredirono gli abitanti del luogo. Due persone furono uccise; parecchie altre gravemente ferite. I gendarmi sono riusciti ad arrestare quattro dei croati.

Una leonessa in una scuola

Mentre un domatore attraversava la città di Koerting (Pomerania) con un serraglio di belve, una leonessa, diventata improvvisamente furiosa, saltò dal carro e si diede a correre, tra il panico dei passanti. Giunta davanti all'edifizio scolastico, infilò le scale e rovesciò a terra, con una formidabile zannata, lo scolaro Torow, di 7 anni, che scendeva. Immaginare lo spavento della scolaresca all'apparire della belva! Fortunatamente il domatore accorse in tempo per evitare chi sa che strage; con l'aiuto di altri riuscì a incatenare la leonessa e a ricondurla al carro. Le ferite riportate dal Torow non sono gravi.

Trentadue persone avvelenate da salumi infetti

PARIGI, 19, sera.

Il *Journal* reca:

Nel villaggio di Mouries 32 persone hanno presentato in questi giorni gli stessi sintomi di avvelenamento. Fra di esse vi sono persone appartenenti a distinte famiglie. Taluni credono che l'intossicazione sia dovuta alla ingestione di salumi avvelenati, mentre altri credono che la causa debba ricercarsi nell'acqua inquinata. Venne fatta l'esperienza su di un gatto, a cui furono dati a mangiare dei salumi avvelenati. L'animale è morto il mattino dopo. E' impossibile tuttavia stabilire in modo positivo la causa dell'avvelenamento.

Il giudice istruttore di Tarascona sta facendo una inchiesta unitamente al dottor Rey, di Arles.

L'inaspettata fortuna di contadini

La riconoscenza di un figlio adottivo

Scrivono da Mestrino: Domenica 16 corr. avveniva a Mestrino un piacevole caso tipico!

Due signori in automobile si presentavano alla casa del sig. Ortale Antonio, chiedendo se tenesse sotto di sè un certo Rigon. Chiamato costui, che era un suo obbligato, avvenne un incontro prima di sorpresa, poscia di grande affettuosa confidenza fra il più giovine degli sconosciuti ed il Rigon, come fossero due fratelli che dopo lungo tempo si rivedevano. Il signore chiese poi di suo padre (povero vecchio, che andava elemosinando), ora raccolto per carità presso i sigg. Fr.lli Pegoraro, addetto alla stalla in aiuto dei bovari.

Arriva l'automobile a casa Pegoraro, il figlio chiama il vecchio padre che si presenta ai due signori in arnese da vaccaro.... ed ecco il giovane sconosciuto avvicinarsi a lui e dopo brevi parole di sorpresa abbracciarlo, dicendogli, per ben due volte vengo dall'America in cerca di voi! Ora sono contento di aver trovato il mio vecchio padre. La fortuna che mi favorì in America, voglio che allieti anche voi. Ho comperato 12 campi per voi; li andrete presto a godere; la casa sarà corredata di tutto l'occorrente, non avrete che da vivere tranquillo e felice!

E invita il vecchio a recarsi con lui in automobile a Padova; vi salgono in così mali arnesi, il figlio senza giacca, e s'avviano a Mestrino ove si trovavano due figliolетti in chiesa alla dottrina.

Il figlio del vecchio — fuori di sè dalla contentezza — entra in Chiesa, e senza ritegno si mette a chiamare i nomi dei suoi bambini ad alta voce così che è creduto un pazzo. I figliuoletti escono un po' sbalorditi e veggono il nonno, vestito a nuovo e il forestiere che li baciò. Tutti salgono in automobile e si recano a Padova, dove i poveri contadini furono fatti vestire da capo a piedi di abiti nuovi e ricolmati di doni.

Fra giorni saranno condotti ad Arsego dove entreranno nella nuova bella casa a godersi i nuovi campi acquistati per loro.

Dirà il lettore: — Ma chi erano quei signori? — Il signore più giovane era un trovatello, tenuto da bambino dal vecchio, come figlio adottivo. Ad 8 anni il vero padre lo volle presso di sè, e fu giocoforza cederglielo. Ma il giovanetto aveva troppo amore pel padre adottivo, e dopo qualche tempo scappò dal padre suo e ritornò in casa Rigon. Questo lo fece per ben due volte. Il vero padre, di professione pittore, decise allora di andare in America, ed ivi col figlio fece una bella fortuna.

Ora questo figlio riconoscente delle cure amorose del povero padre adottivo, tanto fece presso il padre, che questi acconsentì all'atto generoso e benefico. Vediamo perciò una povera famiglia, ridotta al verde, divenir ad un tratto agiata e felice!

Lode al benefattore riconoscente.

Una corriera si rovescia

Una signora muore

PAVIA, 18, sera.

La corriera postale di Zavattarello a Casteggio arrestata nelle vicinanze della posta, si rovesciò e dei cinque passeggeri, che conteneva compreso il procaccia, quattro rimasero contusi non gravemente. Una signora di 75 anni di San Nazzaro dei Burgondi riportò tali contusioni nell'interno da morire quasi subito.

30.000 lire di indennità alla vedova d'un italiano linciato

WASHINGTON, 18, sera.

In seguito al voto favorevole del senato l'ambasciatore d'Italia, Cusani-Confalonieri, ricevette dal governo Nord Americano l'indennità di dollari seimila (pari a trentamila lire) da consegnarsi alla vedova del connazionale Angelo Albano vittima di un linciaggio a Tampa e subito trasmise tale somma alla interessata.

Cronaca della Giustizia

R. CORTE D'ASSISE

Giovedì 13 si chiuse il processo contro certo Giovanni Boltin di Castions delle Mura, reo di un turpe reato. Il Boltin venne condannato ad anni 10 e mesi 8 di reclusione.

— o —

Sabato 15 terminò il dibattito contro il croato Zapletal Milan, accusato di tentato spionaggio a danno dell'Italia. Fu condannato ad anni 2, mesi 8 e L. 2500 di multa.

La condanna dei deputati ungheresi

BUDAPEST, 16, notte.

La corte d'appello ha pronunciato sentenza nella causa dei deputati che alla fine dell'ultima sessione parlamentare avevano lanciato calamai e libri contro il banco dei ministri ferendo il presidente del consiglio e il ministro dell'Agricoltura. L'ex deputato Zakaries è stato condannato ad un mese di carcere, a 100 corone di ammenda. Julius Markes e Otto Offmann sono stati condannati a 15 giorni di carcere. Gli altri tre accusati: Luigi Bek e gli ex deputati Giuseppe Madarasz e Luigi Merey sono stati assolti.

Per l'orario della ferrovia Carnica

Ieri alla Camera di Commercio ebbe luogo una riunione per migliorare l'attuale orario della ferrovia carnica.

Erano presenti: l'onor. Morpurgo, presidente della Camera di Commercio — il comm. avv. Ignazio Renier, presidente del Consiglio provinciale — il cav. Luigi Spezzotti, presidente della Deputazione provinciale — lo avv. G. B. Quaglia per Tolmezzo — il Sindaco Giovanni Venier per Villa Santina — il signor Giuseppe Micoli per Ampezzo — il Sindaco Giuseppe Frucco per Enemonzo — l'assessore Michele Canciani per Prato Carnico — il signor Pietro Piussi per la valle del Ferro — il cav. Giusto Venier presidente dell'Associazione fra commercianti e industriali — il cav. Lino De Marchi — il cav. Emilio Pico — il rag. Girolamo Muzzati — il rag. Mario Agnoli consiglieri camerali.

La Società Veneta era rappresentata dal signor Oscar Spinelli, capo sezione.

Aderì alla riunione il Sindaco di Comeglians.

Dopo che l'on. Morpurgo ebbe esposto il movente e lo scopo dell'adunanza si svolse un'ampia, vivace ed esauriente discussione, alla quale presero parte tutti gli intervenuti.

Alla fine i rappresentanti della regione approvarono unanimi il seguente ordine del giorno, concordato fra il comm. Renier, il cav. de Marchi e il cav. Venier:

«L'adunanza, udite le dichiarazioni del rappresentante della Società Veneta, deliberano di reclamare dalla Società:

1.o — Che sia immediatamente riattivato sulla ferrovia carnica il precedente orario con cinque coppie di treni;

2.o — Che prima dell'orario estivo la Società studi i necessari ulteriori miglioramenti del servizio;

3.o — Che sia migliorato il materiale rotabile;

4.o — Che, se non venissero appagati questi giusti voti, gli interessati presenteranno ricorso al Ministero».

Il rappresentante della Società Veneta dichiarò che avrebbe presentato e raccomandato l'ordine del giorno alla Direzione della Società.

Cronaca cittadina

Mons. Cattarossi nominato Vescovo di Belluno

Ci telefonano da Roma, 20, notte: L'Osservatore Romano *di questa sera pubblica*: *Mons. Giosuè Cattarossi vescovo di Albenga è stato da S. S. Pio X nominato Vescovo di Belluno.*

La partenza dei pellegrini per Roma

Ieri alle ore 11 nella Metropolitana fu celebrata la funzione di apertura, coll'intervento di S. E. l'Arcivescovo. Tutti i pellegrini, in numero di circa 400, vi parteciparono. Finita la funzione S. E. rivolse dalla balaustra indovinate parole di circostanza, esortando i pellegrini a compiere il viaggio all'eterna città con sentimenti di fede, allo scopo di lucrare le indulgenze, e di dare al Vicario di G. C. una prova dell'amore della diocesi friulana alla Chiesa. Raccomandò altresì alle preghiere dei pellegrini il buon esito della solenne missione che si darà in Duomo dal 12 al 21 del prossimo Dicembre, missione dalla quale disse di ripromettersi un gran bene per la sua diletta città.

Seguì mons. Dell'Oste, che diede alcune norme pratiche ai pellegrini, perchè non si abbiano a lamentare inconvenienti.

Dopo la funzione, che durò circa mezz'ora i pellegrini si diressero per la refezione. Verso le 12,30 cominciarono ad affluire alla stazione prendendo posto nelle carrozze riservate a loro. Va data lode al comitato organizzatore, che provvide perchè tutto procedesse nel massimo ordine e alla Direzione delle ferrovie, che facilitò in tutti i modi il compito del comitato. Verso le 13 giunse Mons. Arcivescovo, che salutato dai presenti prese posto nel treno dei pellegrini.

Alle 13,10 il treno partì alla volta di Venezia.

— o —

Durante il viaggio S. E. Mons. Arcivescovo visitò tutti i compartimenti dei pellegrini, che sono giunti felicemente fino a Venezia, a quanto ci mandano.

Società Op. Cattolica pel M. S. di Udine

Domenica, 16 corr., il Consiglio della Società Op. Catt. si adunava sotto la presidenza del presidente sig. R. Zorzi.

Il revisore ai conti sig. V. Fabris presentò al consiglio il resoconto finanziario del terzo trimestre, con questi estremi:

Entrata L. 722,30 — Uscita L. 584,25, delle quali furono elargite per sussidi a soci infermi L. 556, corrispondenti a giorni 278, nella misura di L. 2 al giorno.

Il civanzo netto ad incremento del fondo Sociale fu in L. 138,05; il fondo di previdenza ebbe una entrata in L. 25,85. Preso atto dei buoni risultati il Consiglio approvò il resoconto.

Quindi, dietro esposizione del Presidente, si deliberò l'elargizione di L. 20 al *Corriere del Friuli* per venire in aiuto delle spese processuali, per la condanna ingiusta subita. Seduta stante un benemerito consigliere della Società elargì per la stessa causa L. 5.

Si approvò quindi il criterio che la presidenza in avvenire sia molto cauta nell'accettare nuovi soci; che i benemeriti visitatori sian opremurosi nel sorvegliare i soci infermi.

Sulla proposta di modificare l'art. 5 dello Statuto il Consiglio credè opportuno per ora soprassedere.

Si deliberò di diramare subito una circolare a tutti soci effettivi per richiamarli all'osservanza dei doveri imposti dallo statuto negli art. 3, 32, 33.

"Sono figlia della carità,,

Si può dedicare a certi laicisti di nostra conoscenza.

E' il *Corriere di Livorno*, giornale democratico anticlericale che così scriveva ieri a proposito delle Suore addette al Refugio di quella città:

«Non occorre certo far professione di fede per riconoscere nelle buone «figlie della Carità» lo zelo più sconfinato, l'amorevolezza più evidente, la modestia forse eccessiva di cui ammantono la loro nobilissima missione di educazione di tante anime infantili. Nè alcun impulso di spirito settario potrebbe far disconoscere che in quel piccolo mondo, fra quei piccoli esseri, le buone suore profondono con sublime slancio i tesori inestimabili del loro grande amore e della loro carità.

«Io vorrei conoscere il tuo nome, buona suora, che modestamente ti schermisti quando ti pregai di rivelarlo.

«— «Sono figlia della carità» — fu questa la tua risposta, buona suora.

«Quantunque sia il tuo nome, questo elogio è per te, buona mamma di tanti piccoli infelici, affettuosa consolatrice di quelle trepide anime infantili».

Una cassaforte di verghe d'oro vuotata nel furgone

PARIGI, 17, sera.

Secondo il *Journal* nei giorni scorsi è stato commesso sulla ferrovia del Nord un gravissimo furto sul quale si mantiene il maggior segreto. Ad un punto della linea che non si sa bene quale sia, un malfattore ha potuto durante il viaggio introdursi in un furgone nel quale si trovavano parecchie casse contenenti verghe d'oro spedite ad una banca che ha sede a Parigi. Una di queste casse, un forziere di legno con armatura di ferro è stato rotto e ne è stato tolto il contenuto. Soltanto quando il furgone contenente le preziose casse fu giunto a Parigi e si procedette allo scarico si constatò che una delle casse era stata aperta e vuotata del suo contenuto.

Terribile sciagura di due bambini

LECCO, 17, sera.

Giunge notizia da Garlate che ieri sera in casa del commerciante in tessuti Vincenzo Mazzoleni accadde una tremenda sciagura.

Mentre la famiglia del Mazzoleni composta della moglie e di due bambini, Luigia di 5 e Giuseppe di 2 anni, era riunita in casa, i due bambini, giuocando fra loro, presero di mira un fucile appeso ad altezza considerevole al muro della cucina. La bambina per riuscire a prendere il fucile salì sulla sedia, ma invano. Preso allora un pezzo di legno, riuscì a toccarlo, ma il colpo fece cadere il fucile, il quale, battendo contro il pavimento, esplose. Alla detonazione accorsero i genitori; ai cui occhi apparve un ben miserando spettacolo.

I due bambini erano stesi al suolo col volto imbrattato di sangue. Il colpo aveva ferito la bambina al viso, accecandola; il bambino aveva riportato numerose ferite alla testa e il suo stato è grave. I due poveretti vennero trasportati all'ospedale, e stamane la bambina veniva inviata all'Ospedale di Milano.

L'evasione d'un condannato a morte

SERAJEVO, 17, notte.

Una settimana fa il tribunale di Serajevo condannò a morte un tale Stift che, insieme con un disertore, aveva assassinato nelle vicinanze di Serajevo un vetturale per impadronirsi del cavallo e della carrozza e fuggire in Montenegro. Ora si apprende che lo Stift, insieme con altri due compagni di cella, è riuscito a fuggire. Le ricerche sono rimaste inutili.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 15 novembre 1913).

AFFARI APPROVATI

Strada di accesso da Erto Casso alla Stazione ferroviaria di Longarone — Costituzione di un consorzio tra comuni di Ercot Casso — Cimolais — Claut e Longarone — Ovaro - Spesa per la nuova condotta medica — Tolmezzo - Concessione combustibile ai frazionisti di Illegio — Roveredo - Affranco livello Cadelli — San Vito al Tagliamento - Spesa per le accoglienze ai gitanti agricoltori toscani — San Vito al Tagliamento - Aumento salario alle guardie urbane. — Caneva - Regolamento e tariffa per la tassa bestiame — Valvasone - Salario dello spazzino — Codroipo - Spesa pei funerali della maestra Carlini — Forgaria - Cassa di Previdenza, segretario Missio. Elenco supplettivo contributi L. 42.50 — Azzano Decimo - Transazione coi fratelli Pascotto — Tarcento - Aumento di Stipendio ai medici condotti — Bertiolo - Spesa di impianto della luce elettrica nella casa del medico condotto — Attimis - Contributo a favore della Croce Rossa Italiana — Teor - Aumento stipendio alla levatrice — Castions - Iscrizione del comune a Socio perpetuo della Croce Rossa — Azzano Decimo - Stipendio dell'ing. comunale — Arta - Vendita terreno a Zanier Luigi — Forni Avoltri - Contributo a favore dell'Istituto Nazionale per gli orfani dei militari — Ovaro - Contributo alla Croce Rossa Italiana — Clauzetto - Regolamento organico impiegati e salariati.

RINVII

San Leonardo - Mutuo pel pagamento del contributo per la strada di Cosizza.

DECISIONI VARIE

San Daniele - Esattoria, modificazione capitoli speciali. Riposo festivo. Esprime parere favorevole. — San Vito al Tagliamento - Ricorso Rota per tassa famiglia. Esprime avviso che il ricorrente sia tassabile a Can Cassiano od a Firenze. — Porpetto - Interpretazione del Regolamento organico nei riguardi sessenni, invita il comune di provvedere — Aviano - Reana - Rive d'Arcano - Preventivo 1914. Autorizza la sovrimposta — Resia - Capitolato medico. Provvedimenti d'ufficio. Diffida il comune ad adottare il capitolato proposto dal Consiglio Sanitario salvo a provvedere d'ufficio.

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del giorno 17 novembre 1913 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Sussidi ai Segretariati

— Sulla conforme proposta dell'ufficio Provinciale del Lavoro deliberò di ripartire le L. 1000 stanziate nel bilancio della Provincia per sussidiare nel 1913 le Istituzioni del Friuli che efficacemente si occupano a favore degli emigranti, assegnando L. 450 al Segretariato dell'Emigrazione, L. 390 al Segretariato del Popolo e Lire 160 al Segretariato d'Emigrazione di Pordenone.

Manutenzione strade

— Approvò i progetti relativi all'appalto della quinquennale manutenzione 1914-1918 delle strade provinciali Maestra d'Italia (lotto 2.°), e del Monte Croce, autorizzando l'apertura delle aste.

Condutture elettriche

— Accordò alla Società Friulana di Elettricità la facoltà di estendere l'impianto della conduttura elettrica lungo la strada prov. Pontebbana fino a Paderno allo scopo di distribuire luce e forza in quella località, e alla Società Idro-Elettrica D. Margarita e C. di Travesio di estendere l'impianto lungo la strada prov. Spilimbergo-Maniago da Fanna a Cavasso Nuovo pure pers copi d'illuminazione e di forza motrice.

Comm. Zoot. Prov.

— Nominò i signori Sartori cav. ing. Giov. Batta di Sacile e Somma geom. Severino di Piano d'Arta membri della commissione zootecnica provinciale.

Comitato di Vigilanza

— Istituì un Comitato di Vigilanza di signore per le scuole dell'Ospizio Esposti, e chiamò a farne parte le signore Bona Luzzatto Weilschott, Olga Renier Rossi, Camilla Pecile Kechler, Bianca di Prampero, Maria de' Viduis, Vittoria Piccinini e Luigia Prucher Nascimbeni.

Il prossimo Consiglio

— Deliberò di proporre al sig. Presidente del Consiglio provinciale la convocazione del Consiglio medesimo pel giorno di lunedì 22 dicembre 1913.

— Approvò talune relazioni sugli oggetti da sottoporsi alle determinazioni del Consiglio nella prossima seduta.

Manicomio

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di num. 8 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

— Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Rivista settimanale dei mercati

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 23 50 a 24.50, granoturco giallo da L. 13.65 a 17.90, id. bianco da L. 16.10 a 18.10, Cinquantino L. —.— a —.—, Avena da L. 19.25 a 20.25, al quintale, Segala da L. 15.— a 15.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35.50 a 36.—, II qualità da L. 34.— a 34.50, id. da pane scuro da L. 26.50 a 27.—, id. granoturco depurata da L. 21.50 a 23.—, id. id. macinafatto da L. 20.— a 20.50, Crusca di frumento da L. 16.— a 17.—, al quintale.

Legumi.

Fagiuoli alpigiani da L. —.— a —.—, id. di pianura da L. 16.— a 32.—, Patate da L. 5.— a 6.—, castagne da L. 8 50 a 17.—, Marroni da 20.— a 38.— al kg.

Riso.

Riso, qualità nostrana da L. 41 a 51, id. giapponese da L. 35 a 37, al quint.

Pane e paste.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di I. qualità c. 48, id. di II. qualità c. 44, id. misto c. 34. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 50.— a L. 56.— al quintale e al minuto da cent. 55 a 70 al Kg., id. di II. qualita all'ingrosso da L. 44.— a 48.— al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 220 a 240, id. tipo (nostrano) da L. 170 a 200, id. pecorino vecchio da L. 340 a 36›, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmeggiano vecchio da L. 220 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmeggiano da L. 275 a 300, al quintale.

Burri.

Burro di latteria da L. 290 a 300, id. comune da L. 270 a 280 al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 35.50 a 39.50, id. id. comune da L. 29.50 a 34.50, aceto vino da 27.50 a 29.50, id. d'alcool base 12.o da L. 34 a 37, acquavite nostrana di 50.o da L. 200 a 205, id. nazionale base 50.o da L. 165 a 170, all'ettol., spirito di vino puro base 95.o da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 60 a 72, al quint.

Carni.

Carne di bue (peso morto) L. 180, di vacca (peso morto) L. 145, id. di vitello da L. 100 a 110, id. di porco (peso vivo) L. al quint., id. id. (peso morto) L. 2.— 2.40 al chil., Carne di pecora —.—, di castrato 1.80, di agnello 1.90, di capretto 1.90, di cavallo 1.—, di pollame 1.70 al chilogramma.

Pollerie.

Capponi da L. 1.70 a 1.9›, galline da L. 1.60 a 1.75, polli da L. —.— a —.—, tacchini da L. 1.25 a 1.60, anitre da lire 1.30 a 1.40, oche vive da 1 05 a 1.20, id. morte da L. —.— a —.— al chilogr., uova al cento da L. 13.— a 14.—.

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 105 a 125, Lardo da L. 180 a 200, strutto nostrano da L. 180 a 200, id. estero da L. 160 a 180, al quintale.

Oli.

Olio d'oliva I qualità da L. 180 a 210, id. id. II qual. da L. 160 a L. 180, id. di cotone da L. 145 a 155, id. di sesame da L. 120 a 130, id. di minerale o petrolio da L. 31 a 34, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 382 a 397, id. id. comune da L. 332 a 334, id. id. torrefatto da L. 380 a 450, zucchero fino pilè da L. 131 a 132, id. id. in pani da L. 136 a 137, id. biondo da L. 131 a 132, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 7.30 a 7.80, id. II qual. da L. 6 80 a 7.30, id. della bassa I qual. da L. 6 50 a 7.20, id. II qual. da L. 5.80 a 6 50, erba spagna da L. 6.90 a 7.10, paglia da lettiera da L. 4.30 a 4.60 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.70 a 3.—, id. id. (in stanga) da L. 2.30 a 2.50, carbone forte da L. 8.— a 9.—, id. coke da L. 5.50 a 6.—, id. fossile da lire 3.50 a 3.70, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2.—.

Sac. Attilio Ostuzzi - responsabile
Stabilimento Tipografico «San Paolino»
Via Treppo, N. 1 - Udine